

*Le conseguenze dell'armistizio all'isola d'Elba ora per ora
come le ha vissute il comandante generale Gilardi*

Fonogramma

Allegato n 1

Dal comando 215^a divisione costiera
al comando settore costiero Elba

Trasmetto il seguente fonogramma pervenuto dal comando Corpo d'Armata. Incomincia n 3416 alt. Confermo ordine di agire con la forza contro atti di forza compiuti dai tedeschi contro nostri elementi isolati o contro reparti alt. Opporsi con fuoco a qualsiasi tentativo di cattura disarmo autotrasportazione asportazione armi e materiali, autoccupazione impianti di qualsiasi genere alt. I comandanti trasgressori siano arrestati e deferiti tribunale militare finisce. Assicurare alt.
9-9-1943, ore 18

f.to generale Bitossi com. II C.A.
f.to generale De Vecchi

Fonogramma

Allegato n 2

Dal comando 215^a divisione costiera
al comando settore costiero Elba

103

1356/Op alt. Disporre immediata riunione reparti dipendenti per battaglioni e assumere dislocazione che consenta tenerli alla mano prontamente impiegabili - cercare di ripiegare batterie postazione dislocando propri battaglioni cui serviranno di appoggio alt. Batterie che resteranno in posizione per impossibilità trasferirle come sopra detto, rafforzino difesa vicina facciano fronte a terra e si tengano pronte a intervenire facendo fuoco fino all'ultimo qualora attaccate alt.
Comunicare dislocazione assunte dipendenti reparti alt.
9-9-1943

f.to generale De Vecchi

Fonogramma

Allegato n 3

Dal comando settore costiero Elba
al comando 215^a divisione costiera

3758/Op alt. Risposta fono 1356/Op odierno alt. Data situazione particolare dell'isola truppe rimangono dislocate lungo coste poiché eventuali offese non possono che provenire da mare alt. Artiglierie orientate per tiri sulle spiagge di particolare importanza alt. Ho preso alla mano un battaglione per qualsiasi eventualità.
9-9-1943

f.to generale Gilardi

Fonogramma

Allegato n 3 bis

Dal comando settore costiero Elba
al comando 215^a divisione costiera

3776/Op

Unità navale composta di circa 20 siluranti giunta Portoferraio in attesa salpare per ignota destinazione alt. Riserva ulteriori comunicazioni.
9-9-1943, ore 19

f.to generale Gilardi

Fonogramma

Allegato n 4

Dal comando settore costiero Elba
al comando 215^a divisione costiera

205 alt. Sette aerei tedeschi hanno sorvolato isola ore 19,30 alt. Batterie mitraglieri
hanno aperto fuoco alt. Situazione cui telegramma radio 3776 data 9 corrente
invariata alt.

10-9-1943

f.to generale Gilardi

Fonogramma

Allegato n 4 bis

Dal comando 215^a divisione costiera
al comando settore costiero Elba

1473/Op alt. Cessate ogni forma di resistenza armata contro truppe tedesche in
attesa che io definisca con comandi tedeschi accordi che sto cercando di prendere.

f.to generale De Vecchi

Trasmesso alle ore 8,55 dell'11-9-1943

104 Trasmette ten. col. Pancrazi capo Stato Maggiore

Riceve col. Tacchella aiutante di campo

Fonogramma

Allegato n 5

1482/Op alt. Confermo fono 1473/Op odierno ripeto che nessuna azione di fuoco
deve essere fatta contro truppe germaniche alt. Riunite tutte vostre truppe alt.
Collegatevi con comandi tedeschi con i quali verrete eventualmente a contatto per
risoluzione pacifica possibili divergenze alt. Chiedete istruzioni di volta in volta ed
evitate, in attesa mie istruzioni particolari, azioni belliche contro germanici.

11-9-1943

f.to generale De Vecchi

Radiogramma

Allegato n 6

Dal comando settore costiero Elba
al comando 215^a divisione costiera

Urgente 3778/Op alt. Prego confermare mezzo radio disposizioni fono 1473 e
conversazione telefonica circa sospensione fuoco contro unità navali et aeree tedesche
alt. Ho disposto per ragioni di sicurezza divieto approdo spiagge eccettuato Porto-
ferraio ove dovranno sostare fuori sbarramento.

11-9-1943

f.to generale Gilardi

Fonogramma

Allegato n 6 bis

Dal comando settore costiero Elba
ai comandi dipendenti

Confermo ordine impedire col fuoco avvicinarsi mezzi marittimi non preavvisati alt.

f.to generale Gilardi

Fonogramma

Allegato n 7

Dal comando settore costiero Elba
al comando 215^a divisione costiera

3781/Op alt. Due motosiluranti tedesche all'altezza cavo hanno fermato postalino con colpo di cannone in bianco alt. Affiancatasi accompagnano postalino Portoferraio alt. In tal modo hanno compiuto atto ostilità alt. Se dovessero insistere in tale atteggiamento sarò costretto aprire fuoco alt. Attendo ordini.
11-9-1943

f.to generale Gilardi

Fonogramma

Allegato n 8

Dal comando settore costiero Elba
al comando 215^a divisione costiera

3784/Op alt. Pregasi dare mezzo radio conferma ordini circa comportamento riferendomi colloquio con capo Stato Maggiore alt. Informo che postalino scortato da Mas tedesco est in rotta per Livorno alt. Le due siluranti tedesche sono rientrate a Piombino.
11-9-1943

f.to generale Gilardi

105

Fonogramma

Allegato n 8 bis

Dal comando settore costiero Elba
al comando 215^a divisione costiera

5779/Op alt. Ore otto et dieci et 8,50 aerei tedeschi hanno sorvolato isola alt. Batterie e mitragliere hanno aperto fuoco alt. Parte dei mezzi di cui telegramma radio 3776/Op data 9 corrente hanno lasciato porto per ignota destinazione alt.
11-9-1943

f.to generale Gilardi

Fonogramma

Allegato n 9

Dal comando 215^a divisione costiera
al comando settore costiero Elba

1494/Op. Riferimento 3781 ordine escludere per qualsiasi motivo azioni di forza unità germaniche sono fino a questo momento ordini superiori.
11-9-1943

f.to generale De Vecchi

Telegramma via radio 122

Allegato n 10

Dal comando settore costiero Elba
al comando 215^a divisione costiera

Proclama di S. Maestà intercettato radio ordina reazione contro truppe tedesche che calpestano suolo Patria alt. Chiedo conferma ordini precedenti in contrasto con proclama capo governo alt. Ravviso opportunità per ovvie ragioni di sicurezza che ordine mi pervenga per iscritto mezzo incaricato di fiducia con massima urgenza alt. Incaricato giunto a Piombino informi sua presenza Portoferraio o per concludere incontro o per provvedere trasporto.
11-9-1943, ore 21,30

f.to generale Gilardi

Fonogramma

Dal comando 215^a divisione costiera
al comando settore costiero Elba

1495/Op. Riferimento vostro radio n 122 data 11 alt. Ordini da me dati corrispondono ai ordini superiori alt. Intendendo diversamente agire ne assumete responsabilità alt.

f.to generale De Vecchi

Riceve: ten. col. Fabbri
Trasmette: capitano Notaris
Ricevuto il 12-9-1943, ore 1,05

Fonogramma

Dal comando settore costiero Elba
ai comandi dipendenti

106

222/Op. Dispongo apertura fuoco contro mezzi navali tedeschi che tentassero sbarcare sulle coste isola alt. Mezzi nazionali debbono approdare unicamente Porto-ferraio alt. Artiglierie aprano fuoco a distanza due miglia precedute da colpo in bianco alt.
12-9-1943, ore 17,20

f.to generale Gilardi

Volantini lanciati a mezzo aerei tedeschi

Camerati,

durante tre anni di dura lotta nelle aride e deserte terre della Libia e dell'Egitto, in Tunisia, in Sicilia, il legame dei nostri due eserciti si è manifestato sempre stretto, indissolubile perché suggellato dal sangue dei nostri morti, dei nostri feriti.

Nel momento in cui la terraferma italiana viene invasa dal nemico, il vostro governo, malgrado la solenne promessa di continuare la lotta, chiede l'armistizio.

Soldati italiani, i componenti il governo non sanno che cosa significhi un trattato di pace imposto e dettato dai perfidi angloamericani. Il popolo tedesco ne ha avuto un saggio tremendo.

Soldati italiani, i vostri morti vi chiamano, vi chiedono di non dimenticare il loro sacrificio supremo. Voi non potete abbandonare la vostra patria, culla di millenaria civiltà ad un nemico rapace e sfruttatore.

Affiancatevi alle nostre truppe per la continuazione della santa lotta per la vera libertà che vi darà la possibilità di forgiare il destino del vostro paese secondo i vostri intendimenti e non secondo quelli di un nemico invasore.

Già intere divisioni italiane dell'Italia settentrionale sono rimaste fedeli al loro giuramento di difendere la patria. Esse fronteggeranno il nemico a fianco dei camerati tedeschi.

Soldati italiani il vostro onore esige che impugniate le armi per difendere la vostra libertà e il sacro suolo italiano.

f.to il com.te sup. delle truppe tedesche

Ufficiali e soldati italiani sull'isola d'Elba,

il governo traditore Badoglio ha abbandonato sia voi che l'Italia dopo aver recato infinita disgrazia alla vostra patria. L'aiuto garantito ad esso da parte degli anglo-americani è naturalmente mancato, dato che dopo un tradimento fallito, nessuno vuole avere da fare con dei traditori. Anche i vostri camerati sul continente si sono divisi dai traditori. Essi hanno o deposto le armi e sono stati congedati nella loro terra natia o si sono aggiunti volontariamente alle forze armate tedesche.

Seguite il loro esempio.

Ogni resistenza è senza alcun senso. Nei pochi casi in cui le truppe italiane hanno opposto resistenza alle forze armate germaniche, esse hanno subito perdite gravissime, specialmente in seguito ad attacchi massicci dell'aviazione germanica. Invece dell'infallibile ritorno in Patria, volete subire la morte senza alcun senso o giudizio per un governo traditore, che per di più è vilmente fuggito?

All'approssimarsi di truppe tedesche sia da mare che dall'aria mostrate la bandiera bianca e mandate subito incontro dei parlamentari, perché non venga sparso di nuovo ed inutilmente sangue italiano.

Giacché ogni resistenza eventuale verrebbe infranta fino alla completa distruzione con l'impiego concentrato di tutti i mezzi bellici.

f.to il com.te sup. delle
forze tedesche [...]

Ufficiali e soldati sull'isola d'Elba!

il governo traditore Badoglio ha abbandonato sia voi che l'Italia dopo aver portato infinite disgrazie sulla Vostra Patria. Non vi è più alcun governo legale in Italia! Naturalmente è mancato l'aiuto assicurato da parte degli angloamericani, poiché a tradimento fallito nessuno vuole più avere da fare con i traditori.

Tutti i vostri camerati sul continente si sono staccati dai traditori e hanno deposto le armi.

Anche la vostra resistenza è priva di senso!

Pertanto il comandante superiore germanico invita il comandante dell'isola a Piombino (comando di presidio), per le trattative di resa incondizionata. Fino a ora viene severamente proibito distruggere armi, automezzi, navi, ecc.; questi sono da consegnarsi intatti.

Qualora il parlamentario non fosse giunto all'ora fissata, continueranno i bombardamenti più massicci fino al vostro completo annientamento.

Ognuno però che continua a combattere, specialmente i comandanti responsabili, sarà trattato da franco tiratore e verrà fucilato.

f.to il com.te sup. delle
forze tedesche [...]

Dichiarazione

Il sottoscritto già aiutante di campo del comando settore costiero Elba, in base a quanto ricorda, dichiara quanto appresso.

Il 14 settembre 1943 alle ore 10 venni chiamato al telefono dal capitano Lo Moro del comando del II Corpo d'Armata di Livorno. Quest'ufficiale comunicò che, in base a ordini superiori, doveva recarsi all'Elba con due ufficiali tedeschi a prendere in consegna le armi, i materiali e quant'altro concernesse la difesa.

Dopo aver riferito al sig. generale comandante risposi per ordine del sig. comandante che il comando non intendeva affatto cedere le armi, se gli ufficiali tedeschi avevano qualcosa da comunicare si fossero presentati come parlamentari, con le norme d'uso, fermando il proprio mezzo di trasporto a un miglio dalla costa di Portoferraio in un isolotto chiamato Scoglietto.

108 Il 15 settembre detti parlamentari si presentarono nei modi suddetti insieme al cap. Lo Moro del com. II C.A. Vennero ricevuti da una commissione nominata dal generale comandante e di cui il sottoscritto non fece parte, la quale confermò agli ufficiali tedeschi che il comando costiero dell'Elba non avrebbe ceduto le armi.

Gli ufficiali si ritirarono consegnando l'ordine di resa del comando 215^a divisione. Tale ordine era scritto su carta ufficiosa da lettera, con a sinistra in alto la intestazione in rosso "Comando 215^a divisione costiera", era redatto tutto di pugno proprio dal capo di S.M. della divisione ten. col. Pancrazi e da lui firmato "d'ordine". Non ricordo se portava il timbro d'ufficio, ma mi pare di no.

Tale ordine venne da me distrutto col fuoco il giorno 17 settembre 1943 pochi momenti prima della resa alle truppe tedesche.

Marina da Campo, 9 novembre 1945

f.to il colonnello nella riserva
già aiutante di campo del comando
settore Elba
Giuseppe Tacchella

215^a divisione costiera

Allegato n 16 bis

il capo di S.M.

13-9-1943

Al comando settore costiero Elba

Per esecuzione direttive note circa accordi con comando tedesco responsabile territorio - il capitano Lo Moro Edmondo del comando II C.A. in accompagnamento capitano tedesco Wiers Ludwig - è incaricato il prefato ufficiale germanico.

D'ordine
il ten. col. capo di S.M.
Pancrazi

Dichiarazione

Allegato n 17

Il sottoscritto ten. col. Russi Alessandro, già addetto al comando settore costiero Elba, dichiara che il mattino del 7 ottobre 1943 un reparto armato tedesco irruppe nei locali del comando e che al generale comandante, Gilardi Achille, venne presentato, in presenza del sottoscritto stesso, dall'ufficiale tedesco a firma del comandante tedesco, un foglio scritto in tedesco con traduzione in italiano così concepito:

"Il generale Gilardi ha sabotato le sottoscrizioni degli ufficiali italiani ai fini della collaborazione con l'esercito tedesco e fatto minacce contro coloro che avessero aderito.

"Pertanto viene arrestato e deportato in Italia settentrionale unitamente a tutti gli ufficiali."

Il ten. col. in A.S.R.O. f.to: Russi

Dichiarazione

Allegato n 18

Dichiaro io sottoscritto che il sig. generale Gilardi Achille è stato portato dai tedeschi al campo n 367 di Tschestokova (General Gouvernement) reduce da altri campi d'internamento, trattenuto ivi per una quindicina di giorni in stato d'arresto e cioè chiuso in una cameretta isolata vigilata da sentinelle, senza possibilità di comunicare con alcuno, accompagnato da sentinella a prendere aria in cortile una volta al giorno.

Il trattamento adottato dai tedeschi verso il sig. generale Gilardi venne mantenuto per tutto il periodo di sua presenza a Tschestokova e non ci fu possibile neppure di salutarlo alla partenza avvenuta in piena notte e all'improvviso per destinazione ignota. Cuneo, 21 ottobre 1945

Il colonnello alpini f.to: Angelo Bernardi

Dichiarazione

Allegato n 19

Il sottoscritto magg. d'art. della riserva, Beccaro Marcello, del distretto di Vercelli, già internato militare nel campo di Tschestokova (Polonia) dichiara quanto segue.

Il giorno 5 novembre giunse al predetto campo un gruppo di ufficiali provenienti da Biala Podlaska. Fra questi vi era un generale che in seguito seppi essere il generale di brigata Gilardi Achille, catturato dai tedeschi all'isola d'Elba ove era comandante delle truppe.

Pochi momenti dopo l'arrivo il suddetto generale fu accompagnato in un locale al secondo piano di un fabbricato ove fu rinchiuso a chiave, col divieto agli altri ufficiali di sostare davanti e nei pressi della camera occupata.

Fu visto, saltuariamente, a prendere aria nel cortile per brevi istanti sempre accompagnato da una sentinella tedesca che non consentiva di avvicinarsi a lui e di scambiare parola.

Partì il 20 novembre per ignota destinazione.

L'improvvisa partenza del generale destò in tutti i rimasti una certa apprensione per la sua sorte, tanto più che nel frattempo avemmo notizia da ufficiali superiori presenti al campo e da lui dipendenti nell'isola, dell'atteggiamento anti-tedesco assunto dal generale Gilardi all'atto dell'armistizio e nei giorni successivi opponendosi per otto giorni con le armi all'occupazione dell'isola da parte germanica.

Vercelli, li 3 novembre 1945

f.to magg. Beccaro